

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Venerdì lo sciopero dei lavoratori delle imprese di pulizia

Redazione VcoNews · Thursday, November 12th, 2020

Il 13 novembre prossimo incroceranno le braccia per l'intero turno di lavoro **gli oltre 600mila addetti del comparto delle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi**. La mobilitazione nazionale, indetta dai sindacati di categoria **Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti**, segue le iniziative territoriali delle ultime settimane e la grande manifestazione del 21 ottobre scorso, in risposta all'indisponibilità delle associazioni datoriali e delle imprese del settore a **rinnovare il contratto collettivo nazionale scaduto da oltre 7 anni**.

Nella nota di proclamazione dello sciopero trasmessa alla Commissione di Garanzia ed alle associazioni datoriali Anip Confindustria, Confcooperative Lavoro e servizi, Lagacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi, Agci Servizi, i sindacati hanno stigmatizzato **la mancanza di riscontro alle numerose sollecitazioni di ripresa dei negoziati**, per concludere positivamente il percorso di rinnovo avviato nel mese di giugno, sulla scia della prima ondata della pandemia da Covid-19.

Le lavoratrici e i lavoratori dei servizi in appalto di pulizia e sanificazione **svolgono un ruolo ritenuto essenziale per il contenimento del contagio** nei presidi ospedalieri, nelle Rsa, nelle case di cura, nelle scuole, nelle università, nei tribunali, nelle fabbriche e negli uffici pubblici e privati, esponendosi in prima linea per garantire l'accessibilità dei luoghi che, senza la loro opera, non sarebbe possibile.

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti puntano il dito contro il dietrofront delle rappresentanze datoriali del settore che opera prevalentemente negli appalti pubblici. Non rispettando gli impegni e gli affidamenti, hanno fatto saltare tutti gli incontri programmati, producendo una strumentale dilatazione dei tempi negoziali, mettendo in discussione diritti e tutele e la definizione di un aumento salariale congruo e dignitoso. Tutto questo **nonostante molte imprese, con la pandemia, abbiano incrementato in modo consistente lavoro e fatturato**, continuando a sfruttare il senso di responsabilità, il grande impegno, i sacrifici, la professionalità e la dedizione di centinaia di migliaia di lavoratori, per il 70% donne, con salari esigui, orari spesso ridotti, carichi di lavoro pesanti e condizioni di lavoro difficili in molte realtà.

In questo scenario è inaccettabile che si continui a impedire il rinnovo del contratto nazionale, che finora ha permesso a molte imprese "risparmi" milionari, scaturiti da sette anni e mezzo di mancati adeguamenti delle retribuzioni dei lavoratori.

L'emergenza pandemica ha evidenziato l'importanza dell'opera di questi lavoratori definiti

cavalieri ed eroi, ma che non hanno bisogno di titoli ma del giusto riconoscimento del lavoro prestato e di maggiori diritti e tutele tramite il rinnovo del contratto nazionale

FILCAMS – CGIL Michele Piffero

FISASCAT – CISL Massimo Guaschino

UILTUCS – UIL Angelo Gallina

This entry was posted on Thursday, November 12th, 2020 at 5:42 pm and is filed under [Economia](#), [Lombardia](#), [Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.